Anche il vescovo Adamo Federico von Seinsheim di Bamberg e Würzburg mostrò da principio poca voglia d'intervenire e cercò di schivarsi. L'Oddi spiegò la cosa coll'influenza del canonista di Würzburg Barthel, che aveva appunto fatto penetrare in tre pubblicazioni pensieri febroniani.¹ Allorchè il vescovo espresse solo una disapprovazione, il Papa, con Breve del 3 febbraio 1765, domandò un divieto pubblico sull'esempio di altri vescovi.² Dopo alcune settimane si ebbe altresì un decreto in questo senso,³ che Clemente XIII elogiò in un particolare Breve di ringraziamento.⁴

Il langravio Giuseppe von Hessen-Darmstadt, vescovo di Augusta, fu da principio fautore entusiastico del « Febronius », egli chiamava il libro utile e necessario per riguadagnare le libertà ecclesiastiche. L'Oddi allora cercò di far cambiare idea ai consiglieri vescovili e visitò personalmente il vescovo nella dimora di lui in campagna.⁵ Solo perchè allora venne proibito un libro giansenistico uscito coll'approvazione del vicario generale ad Augusta, l'Oddi potè ottenere qualche cosa di simile per Febronio, che appunto difendeva i giansenisti di Utrecht.⁶ Nelle diocesi di Frisinga e di Ratisbona il vescovo Clemente Venceslao di Sassonia emanò, in data 14 giugno 1764, il divieto,⁷ e n'ebbe ringraziamenti espressi in un Breve pontificio del 4 agosto.⁸ A Passavia⁹ ed a

onore al Febronio con metter contro di lui tutto in movimento, e forse sarebbe stata più proficua la semplice condanna di Roma, come è stato praticato con tanti altri libri, pochè spreta vilescunt ».

¹ * Questi nelle tre dissertazioni che ha pubblicate sui concordati di Germania, ha non oscuramente, con qualche riguardo però e risparmio della riputazione della S. Sede, gettati i principali fondamenti delle massime febroniane ». Relazione della negoziata di Msgr. Oddi (1764), *Nunziat. di Germania* 721 f. 120v, lvi.

² *Bull. Contin.* III 51 s.

³ * L'11 marzo 1765 per Würzburg, in *Nunziat. di Germania* 652, loc. cit.; ZACCARIA II 44 ss.; il 13 marzo per Bamberg, lvi 48 ss.

⁴ * Del 19 giugno 1765, *Epist.* VII f. 466, loc. cit.

⁵ Garampi, che accompagnava l'Oddi, riferisce in proposito: « Parlai col sig. Vicario Generale e mi lamentai che non fosse finora uscita veruna proibizione di Febronio. Mi disse che tanto egli che altri del vicariato fin da molto tempo aveano promossa una tal cosa, ma che il vescovo pareva essere di differente avviso, e mi pregò a fare in modo che il vescovo si risolvesse ». Diario e viaggio del card. Garampi per la Germania nel 1764, *Miscell. di Garampi* 77 e *Nunziat. di Germania* 653, loc. cit.; ne è una copia il Cod. 1217 dell'Archivio regionale di Karlsruhe; cfr. WEECH 6.

⁶ * Relazione della negoziata di Msgr. Oddi (1764), *Nunziat. di Germania* 721 f. 130, loc. cit.; * divieto del 7 ottobre 1764 in *Nunziat. di Germania* 625, lvi; ZACCARIA II 54 s.

⁷ In * *Nunziat. di Germania* 652, loc. cit.; ZACCARIA II 55 s.

⁸ * *Epist.* VII f. 24, loc. cit.; *Bull. Cont.* III 887 s.

⁹ * 31 marzo 1764, *Epist.* VI f. 242, loc. cit.